

VareseNews

Finte assunzioni per regolarizzare clandestini, 4 denunce

Pubblicato: Mercoledì 5 Maggio 2010

Risultava dipendente presso un'impresa alimentare ma non ha saputo spiegare nulla del suo lavoro. La Polizia di Busto Arsizio ha fatto luce su un giro di permessi di lavoro fasulli. La Squadra Investigativa del Commissariato di Busto Arsizio, nel mese di gennaio scorso, identificava al bar della Stazione di Busto un cittadino marocchino di 22 anni, il quale esibiva le fotocopie dei documenti di soggiorno e la dichiarazione del proprio datore di lavoro, E. C., cittadino italiano di 41 anni, titolare di un'impresa alimentare. Alle domande degli agenti sul suo lavoro, il cittadino marocchino non sapeva fornire risposte precise e non sapeva indicare neanche chi fosse il proprio datore di lavoro, dando chiaramente ad intendere di non conoscerlo nemmeno.

Gli agenti del Commissariato hanno iniziato quindi un'attività d'indagine dalla quale è emerso che il cittadino marocchino, appena giunto in Italia, non avendo ottenuto il permesso di soggiorno, si era rivolto ad un connazionale, identificato in F. M., di anni 19, il quale gli aveva presentato un italiano, G. R. di 38 anni. Quest'ultimo gli aveva preparato la documentazione per ottenere il soggiorno per lavoro subordinato proprio nell'azienda di E. C. In considerazione del fatto che quanto emerso dalle indagini contrasta con quanto dichiarato per la procedura di emersione attivata dal cittadino marocchino, relativa al lavoro di badante, sono state contestate ai due cittadini italiani e ai due cittadini marocchini le ipotesi di reato riguardo la legalizzazione del lavoro irregolare, mentre per uno dei due stranieri, irregolare sul territorio, è stata attivata la procedura per l'espulsione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it